

SIENA MUORE IL CAVALLO DELLA CHIOCCIOLA, FANTINO FERITO: È BAGARRE



CORSE IL MINISTRO CHIEDE NUOVI CONTROLLI. LA REPLICA: CAVALLI SUPER CURATI

Buferera sulla manifestazione

Brambilla: «Non è intoccabile»

Paola Tomassoni
■ SIENA

«CREDO sia giunto il momento di sottoporre a esame rigoroso il Palio di Siena e altre competizioni in cui creature vengono sfruttate e rischiano la vita per il solo divertimento dell'uomo. E il Palio non può più considerarsi intoccabile». È dura ancora una volta la presa di posizione del ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, dopo la morte, durante la prova di ieri mattina, del cavallo della contrada Chiocciola. «Sono profondamente rattristata per l'ennesimo tragico incidente. Da tempo — dice il ministro Brambilla — ho lanciato l'allarme circa le condizioni di pericolosità per gli animali coinvolti in questa anacronistica manifestazione. E certamente è stata una giusta decisione non candidarlo a diventare patrimonio dell'Unesco. Una decisione che avrebbe legato l'immagine del nostro Paese alla

morte violenta di un altro cavallo. Non è l'Italia che vogliamo far conoscere al mondo». Pronta la presa di posizione del sindaco di Siena, Franco Ceccuzzi: «Il Palio è un patrimonio italiano, per questo è compito di tutte le istituzioni italiane rispettare e difendere la Festa senese, così come ogni manifestazione che esprima la cultura, la storia, le tradizioni, la socialità dei nostri territori. L'amore dei senesi per il cavallo vive nel cuore di ogni contradaio», chiosa Ceccuzzi ricordando le misure per la sicurezza di fantini e cavalli (anche sotto il profilo della lotta al doping) adottate negli anni.

E gli fa eco anche il primo cittadino di Firenze, Matteo Renzi: «Può sembrare strano che lo dica un fiorentino — dice —, ma il Palio di Siena è una bellissima tradizione e l'attenzione che c'è a Siena per i cavalli non c'è da altre parti».

CONCORDA anche l'onorevole

Luca Sani, membro commissione Agricoltura alla Camera: «E' imbarazzante assistere all'ennesima levata di scudi di chi tenta da anni di fare chiudere il Palio».

Sulla linea del ministro è il sottosegretario alla Salute Francesca Martini: «A Siena è un macello a cielo aperto e rischia di diventare un boomerang per la città. Da un anno è in vigore un'ordinanza per la prevenzione di incidenti e la tutela della sicurezza e presto andrà in Consiglio dei ministri anche un ddl che imponga tutte le misure volte a prevenire incidenti simili. Purtroppo, anche se Siena ha fatto molto, si devono rendere conto che non basta. Il Comune deve migliorare la sicurezza, non si può più assistere a questo scempio».

SUL PIEDE di guerra le associazioni animaliste. La Lav chiede di «sospendere la corsa per lutto» e parla di una festa «macchiata del sangue di un'altra vittima innocente». Il Codacons annuncia un esposto alla procura.



LA SCHEDA

Il precedente

Al Palio di Ronciglione, nel Viterbese, lo scorso marzo la cavalla Tiffany è andata a sbattere contro le transenne ed è morta sul colpo



Le misure

Il sottosegretario Francesca Martini (foto): «Presto un ddl per imporre tutte le misure volte a prevenire incidenti simili»

A Foligno

Alla giostra della Quintana di Foligno, nel giugno scorso, la cavalla Estrada è stramazzata a terra: infilzata dall'asta di una bandierina

Il Governo

Il ministro (foto sotto): «Esaminare il Palio di Siena e competizioni in cui creature viventi rischiano la vita per il divertimento dell'uomo»

